

## Serve sangue: “Donatori effettivi all’appello, aspiranti tenetevi pronti per il futuro”

**Pubblicato:** Lunedì 16 Marzo 2020



Un appello a **continuare a donare**, ma anche a **continuare a candidarsi per il futuro**, perché il bisogno di sangue e plasma non viene mai meno: è questo il messaggio di Avis provinciale Varese.

«In questi giorni siamo impegnati a monitorare la situazione delle donazioni sul territorio, a rassicurare i donatori effettivi sulla sicurezza delle donazioni, ma siamo anche impegnati a raccogliere le tantissime disponibilità che ogni giorno ci arrivano da aspiranti neo donatori»: a parlare è **Gianpiero Badanai, presidente di Avis Provinciale Varese** che fa da punto di riferimento per tutta la Provincia di Varese dove i donatori sono oltre 24mila. In questo momento due sono i fronti sui quali l’associazione è impegnata: da una parte occorre infatti rassicurare i donatori effettivi e dall’altra gestire le tante persone che, con molta generosità, si stanno proponendo per la donazione di sangue. «Ringraziamo i donatori effettivi –dice Badanai- che continuano, e sicuramente continueranno, a svolgere la loro fondamentale opera ricca di spirito solidale e umanitario».

**In molti chiedono: come faccio ad essere sicuro di poter donare?** La risposta è che, al momento della telefonata per fissare l’appuntamento vengono fatte tutte le domande del caso che riguardano lo stato di salute ed eventuali spostamenti fatti nelle ultime settimane o contatti con persone infette. Al donatore è poi chiesto di avvisare, nei 14 giorni dopo la donazione, nel caso di comparsa di sintomi (una richiesta che comunque è sempre fatta di prassi).

**Altro dubbio è quello relativo agli spostamenti per andare a donare:** lo spostamento per donare è consentito, bisogna munirsi della autocertificazione. Il Ministero della Salute ha espressamente previsto la donazione tra i motivi sanitari ammessi per gli spostamenti. **La donazione è sicura? Certamente sì.** I nostri centri di raccolta ospedalieri ed associativi da sempre rispettano rigorosi protocolli di sicurezza. Oggi ancora di più; la donazione avviene in ambienti separati e sicuri nell'osservanza scrupolosa delle recenti disposizioni.

L'appello dell'Avis: "Continuate a donare il sangue, non ci sono pericoli con il Coronavirus"

**Grazie anche agli aspiranti donatori.** Come spesso accade nei momenti di emergenza, ci sono molte persone che si candidano come neo donatori: moltissime sono le richieste che arrivano per effettuare una donazione di sangue. "Ciò è molto importante e dimostra l'immensa generosità che sappiamo far emergere in questi momenti -si legge in una nota-. **Avis ha delle regole precise per la donazione ed effettua la cosiddetta donazione differita.** L'iter per la donazione prevede esami preventivi con un iter che può durare qualche settimana. Questo è necessario per poter garantire la salute sia del donatore sia del ricevente. **In questo periodo di emergenza sanitaria il personale medico non può essere disponibile per l'effettuazione delle visite agli aspiranti donatori e quindi l'iter potrebbe allungarsi.** Quindi ora dobbiamo puntare sui donatori effettivi che devono essere pronti a rispondere alla chiamata e impegnarsi a rispettare l'appuntamento; in questo momento è più che mai importante".

**Gli aspiranti donatori saranno ricontattati** nelle prossime settimane **per iniziare il percorso per diventare effettivi** perché il bisogno di sangue è costante, dura tutto l'anno e non si esaurirà con l'attuale emergenza sanitaria. Difficilmente quindi riusciranno ad effettuare la donazione in questa fase emergenziale, ma tutti saranno ricontattati una volta finita l'emergenza. **Negli ultimi giorni sono un centinaio le persone che hanno contattato l'Avis per candidarsi a donare.**

«Se, come speriamo, **gli aspirati donatori confermeranno la loro volontà,** espressa con generosità in questo momento – conclude Badanai -, potranno rendersi utili anche **per fornire un adeguato ricambio agli effettivi** che ora sono già pronti alla donazione. Un grazie di cuore ed un invito a mantenere l'impegno con un po' di pazienza: anche ad emergenza finita infatti il bisogno di sangue e di plasma ci sarà sempre e ogni **nuovo donatore è e sarà sempre il benvenuto**».

Il coronavirus non ferma i donatori di sangue, nessuna carenza a Busto

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it